



Città di Chioggia

prot. 58079 del 20/12/2013

città d'arte

prat. n. 1262/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 201
(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 20/12/2013, con numero 58079 di protocollo da:

IMMOBILIARE GIO SRL - PROPRIETARIO -
C.F./P.I. 03974820270
VIALE VERONA, 29 30015 CHIOGGIA VE

LAMAM SRL - COMPROPRIETARIO -
C.F./P.I. 03719700274
VIALE VENEZIA, 13/D 30015 CHIOGGIA VE

intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: **Variante in corso d'opera al pdc n. 158/2012 con ulteriore ampliamento ai sensi della L.R. 14/2009 come modificata dalla L.R. 13/2011**, da realizzarsi in VIA CASSIOPEA 20, su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia, foglio 37/90, mappale 1160;

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da ARCH. VIANELLO ALBERTO (p.i./c.f. VNLLRT73R29G693X);

VISTA l'istruttoria comunale in data 30/01/2014;

VISTA l'autocertificazione di conformità igienico sanitaria del progetto, attestata dal tecnico progettista in data 05/08/2014 ai sensi dell'articolo 20 del DPR 380/2001;

VISTA la comunicazione comunale prot. 5347 in data 04/02/2014, resa ai sensi e per gli effetti dell'art.10 bis della Legge 7/8/1990, n.241 e ss.mm.ii., dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di permesso di costruire;

VISTI i supplementi di istruttoria comunale;

VISTO il parere tecnico favorevole Veritas prot. n. 30623/SICHI del 14/05/2013 sul progetto di allacciamento alla pubblica fognatura;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;

ACCERTATO che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

RILASCI A

il presente permesso di costruire a:



Città di Chioggia

città d'arte

prot. 58079 del 20/12/2013

prat. n. 1262/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

IMMOBILIARE GIO SRL - Proprietario -
C.F./P.I. 03974820270
VIALE VERONA, 29 30015 CHIOGGIA VE

LAMAM SRL - Comproprietario -
C.F./P.I. 03719700274
VIALE VENEZIA, 13/D 30015 CHIOGGIA VE

per l'esecuzione delle seguenti opere: **Variante in corso d'opera al pdc n. 158/2012 con ulteriore ampliamento ai sensi della L.R. 14/2009 come modificata dalla L.R. 13/2011**, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso è oneroso secondo le indicazioni di seguito riportate in tabella:

ONERI DI URBANIZZAZIONE

€	937,64	Per oneri di urbanizzazione primaria
€	1.201,01	Per oneri di urbanizzazione secondaria
€	2.138,65	Totale oneri di urbanizzazione

COSTO DI COSTRUZIONE

€	275,37	Totale costo di costruzione
---	---------------	------------------------------------

Monetizzazione dello standard a parcheggio L. 122/89

€	8.397,50	Monetizzazione standard a parcheggio delibera c.c. n° 91 del 02/08/2010
---	-----------------	--

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;



SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere ultimati e resi agibili entro i termini di cui al permesso di costruire originario n. 158/2012.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire è rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

PRESCRIZIONI SPECIALI DA OSSERVARE OBBLIGATORIAMENTE

- 1) la corretta esecuzione dell'impianto fotovoltaico e della riqualificazione dell'edificio che ne porti la prestazione energetica corrispondente alla classe "B" e il rispetto dei requisiti di cui al comma 5 e comma 5 bis dell'art. 2 della L.R. 14/2009 come modificata dalla L.R. 13/2011, dovrà essere asseverata dal direttore dei lavori in sede di comunicazione di fine lavori e richiesta di agibilità, come prescritto dal punto 1.5 della delibera di consiglio comunale n. 67 del 30/11/2011;
- 2) alla domanda di agibilità dovranno essere allegate le certificazioni e dichiarazioni prescritte dall'allegato A alla D.G.R.V. n° 97 del 31.1.2012, sulle misure di sicurezza in quota;



Città di Chioggia

città d'arte

prot. 58079 del 20/12/2013

prat. n. 1262/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

- 3) l'agibilità dovrà essere subordinata al certificato di prevenzione incendi di cui all'art. 4 del D.P.R. 151 del 1.8.2011 (trattandosi di edificio con altezza compresa fra 24 e 32 metri, rientra nella categoria "A" prevista dall'allegato "I" al D.P.R. 151 del 1.8.2011 e pertanto il progetto non è soggetto a preventiva valutazione ai sensi dell'art. 3 comma 1 poiché non ricadente nelle categorie "B", bensì è soggetto al succitato C.P.I.);
- 4) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute del pdc originario n° 158/2012.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Allegati: Relazione tecnica; tavole grafiche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, A; valutazione di compatibilità idraulica.

Chioggia **22 OTT. 2014**

Responsabile del procedimento:

Coordinatore dei responsabili di procedimento:

Marafin Graziano

Longo Aldo

IL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
Talieh Noori arch. Mohammad

Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE